



OGGETTO: Ordinanza sindacale per la rimozione di imbarcazioni abbandonate e in pessimo stato di conservazione in prossimità delle sponde del Lago di Piediluco nel Comune di Terni.

IL SINDACO

Premesso che

- a seguito di un sopralluogo effettuato in data 20/07/2023 da personale dell' Ufficio Progettazione e Gestione Interventi per l'Ambiente insieme con la Polizia Locale è stata accertata la presenza di natanti abbandonati presso il lago di Piediluco;
- con nota prot. n. 149578 del 19/09/2023 la Polizia Locale ha trasmesso una relazione di servizio relativa agli accertamenti effettuati sui natanti rinvenuti;
- dagli accertamenti effettuati non è stato possibile risalire ai responsabili dell'abbandono in quanto le imbarcazioni sono prive targhe o numeri di telaio e sono depositate in area demaniale lungo le sponde del lago;

Considerato che

- le imbarcazioni, così come collocate, creano nocimento per l'ambiente e per il decoro urbano e risulta necessario garantire idonee condizioni di pulizia e di sicurezza delle aree di accesso al lago;
- tali natanti, parzialmente affondati ed in completo stato di abbandono, possono essere identificati come rifiuti e come tali devono essere sottoposti a rimozione ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 152/2006;
- i natanti e le parti di essi oggetto della presente Ordinanza sono mostrati nell'Allegato 1;

Visto che ai sensi dell'art. 192, comma 3 del D. Lgs n. 152/2006, *“chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento dell'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate”;*

ORDINA

ai proprietari dei natanti attualmente giacenti nel Lago di Piediluco e lungo le sponde dello stesso, mancanti di parti essenziali per la navigazione, semiaffondati, posizionati e ricoperti dai canneti e dalla vegetazione, in evidente stato di abbandono, individuati nell'Allegato 1, di rimuovere le imbarcazioni dal lago medesimo entro 30 (trenta) giorni dalla presente; i proprietari potranno rivolgersi agli uffici Comunali per avere informazioni e conoscere le modalità operative di attuazione dell'ordinanza contattando la Direzione Economia e Lavoro - Promozione del Territorio – Ambiente, Ufficio Progettazione e Gestione Interventi per l'Ambiente del Comune di Terni;

AVVERTE

- 1) che **decorsi n. 30 (trenta) giorni** senza che le imbarcazioni siano state rimosse dall'attuale collocazione dal Lago di Piediluco, le stesse verranno recuperate ad opera del Comune.
- 2) in caso di mancata rimozione da parte del proprietario nei termini fissati, si procederà allo smaltimento senza possibilità di accogliere pretese di ristoro o risarcimenti;

DISPONE, altresì

- a) di portare la presente Ordinanza a conoscenza della cittadinanza tramite pubblicazione sul sito www.comune.terni.it, oltre alla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Terni e mediante affissione su idonei spazi pubblici nel centro abitato di Piediluco;
- b) di far apporre sui natanti individuati uno specifico avviso di rimozione una volta emanata l'ordinanza;
- c) di inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Polizia Locale Terni per l'attività di controllo di propria competenza.

L'Ufficio Ufficio Progettazione e Gestione Interventi per l'Ambiente del Comune di Terni è responsabile del presente procedimento nella persona del Dirigente dott. Paolo Grigioni; presso il predetto Ufficio, sito a Terni in Corso del Popolo n. 30, è possibile prendere visione degli atti del procedimento. Si informa che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 07/08/1990,

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Umbria nel termine di 60 giorni dalla sua notificazione, o, comunque, dalla sua piena conoscenza, ovvero entro 120 giorni al Capo dello Stato. Il semplice inoltro del ricorso non sospende l'efficacia della presente Ordinanza.

IL SINDACO

Stefano BANDECCHI

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005